IL PUNTO

Alle 15 al San Filippo l'inedita sfida tra la formazione cittadina e quella gardesana, che ambiscono ad un posto al sole in un girone A complicato

VIA OGGI AL CAMPIONATO ED È SUBITO DERBY BRESCIA-FERALPISALÒ

Flavio Grisoli

Siamo ufficialmente nella nuova era del campionato Primavera: con l'inizio di questa stagione si conclude infatti il ciclo triennale di riposizionamento e riforma dell'intera categoria. Oggi la prima di campionato regala una sfida inedita quanto affascinante: ore 15, centro San Filippo, subito il derby tra Brescia e FeralpiSalò (biglietti disponibili solo sul circuito Ticketone e non al San Filippo).

Saranno 32 le formazioni a darsi battaglia in Primavera 2, divise in due gironi formati per appartenenza geografica (centro nord-centro sud). Le promozioni in massima serie saranno tre (le due vincenti dei gironi più la vincitrice dei play off che si giocheranno fra le squadre dalla seconda alla quinta classificata), e altrettante le retrocessioni in Primavera 3. Il Brescia, che si è spinto fino alla semifinale play off la scorsa stagione venendo eliminato dal Frosinone, è stato inserito nel girone A al pari della FeralpiSalò. Un raggruppamento che vede ai nastri di partenza formazioni di tutto rispetto che, come da tradizione degli ultimi anni, si daranno battaglia per le posizioni di prestigio. Volendo formare una sorta di griglia di partenza, in prima fila c'è sicuramente il Parma, grande delusa della scorsa stagione, affiancato dalla Spal, retrocessa dalla Primavera 1 così come il Genoa. Fare previsioni, quando si tratta di campionati giovanili, con rose che spesso cambiano tantissimo durante l'estate (per scelta o per rispettare le regole sui fuori quota, quest'anno i 2003), è sempre difficile, ma ci si aspetta che a lottare per un posto play off ci sia ancora la Cremonese dell'ex mister del Brescia Elia Pavesi, così come il Monza e il Venezia. E le baby rondinelle di Possanzini? Lo scorso anno hanno stupito tutti, finendo al terzo posto la stagione regolare e battendo la Lazio nei quarti play off: ora la rosa è rivoluzionata e sempre più bresciana ma la qualità c'è e le possibilità di stare insieme a questo trenino di squadre ci sono tutte. Poi ci sono Vicenza, Como e Cittadella a guidare il terzo gruppo di squadre, con l'AlbinoLeffe che nell'amichevole contro il Brescia ha mostrato di avere delle soluzioni interessanti. C'è curiosità e tanta per la FeralpiSalò del tecnico Lucchini, alla prima esperienza a questo liverro, mentre vedremo se Alessandria, Pordenone e Reggiana riusciranno a fare meglio della scorsa stagione, che chiusero in fondo alla classifica.



Capitano ora allenatore. Davide Possanzini, tecnico della Primavera biancazzurra // FOTO NEWREPORTER

Possanzini: «Gara bella e sentita, ma da vivere con animo sereno»

L'allenatore delle rondinelle: «Preparazione intensa, curioso di vedere a che punto siamo»

Il tecnico / 1

BRESCIA. Brescia-FeralpiSalò sarà la portata principale del menù della prima giornata di campionato. Un esordio sicuramente delicato per mille motivi ma che il tecnico Davide Possanzini, dall'alto della sua esperienza, cerca di smorzare: «È un derby certo, ma anche la prima di campionato. C'è voglia di mettersi in mostra ma sarà importante viverla con serenità, perché con l'animo giusto è più facile giocare bene: il calcio è divertimento».

Preparazione. È stato un pre campionato intenso: «Sì, perché abbiamo giocato praticamente solo con squadre di serie D, quindi molto difficile. Abbiamo cercato di alzare subito l'asticella ed è importante sottolineare come non ci siano stati infortuni muscolari, quindi siamo contenti e pronti per cominciare. Sono curioso di capire e vedere a che punto siamo. Non ho un'idea particolare sulle altre, ci sarà molto da scoprire strada facendo».

Di certo, c'è che la filosofia del Brescia in tema di gestione del settore giovanile non è cambiata. Spazio soprattutto ai talenti bresciani, facendoli crescere con tranquillità senza preoccuparsi dei risultati: «Esattamente. Il focus è sulla crescita dei ragazzi. Dalla dirigenza non è arrivata nessuna richiesta particolare, solo di cercare di migliorare la squadra sotto tutti i punti di vista. Proverò a farlo, insieme al mio staff, attraverso valori e un calcio propositivo. Poi se tutto questo porterà a un risultato sportivo positivo, tanto meglio. Ma ci vuole pazienza».

«Obiettivo? Migliorare il gruppo sotto tutti i punti di vista»

Schemi. In estate si era ventilato di cercare di uniformare tatticamente le formazioni giovanili alla prima squadra: «Sì, anche se il sistema di gioco è relativo, perché è l'occupazione del campo che cambia. Però sicuramente si parte con una difesa a quattro e un centrocampo a due o tre, poi ci sono varie soluzioni. Questi però sono solo numeri, ai ragazzi bisogna insegnare prima di tutto i principi di gioco, il cercare e capire la giocata da fare in base alla posizione propria, dei compagni e degli avversari». C'è un po' la responsabilità di avere per le mani magari qualche futuro Cistana, Mangraviti, Papetti? «Sicuramente sì, ma noi abbiamo il compito di educare e formare i ragazzi giovani, che rappresentano il futuro». // F. G.

Lucchini: «Partita diversa dalle altre con motivazioni particolari»

La «guida» dei Leoni del Garda: «Grande voglia, tanto entusiasmo Non vediamo l'ora di giocare»

Il tecnico / 2

SALÒ. «Un derby non è una partita come le altre e le motivazioni sono particolari. È però il debutto in campionato per entrambe e i valori delle squadre non si conoscono ancora: speriamo di fare una bella partita». Così Stefano Lucchini sull'esordio in campionato della sua squadra contro il Brescia. Come arriva la FeralpiSalò a questa sfida? «Bene, perché siamo pronti. Le sensazioni sono sempre positive, nel senso che vedo grande voglia e tanto entusiasmo nei miei ragazzi. È da tempo che ci alleniamo e non vedevamo l'ora di cominciare il campionato».

Coppa. Una partita vera c'è già stata, ma in Coppa Italia contro il Como (gardesani sconfitti 3-2 ai supplementari). Come ha visto la sua squadra? «La prima prova è andata bene a livello di prestazione. Peccato per il risultato, perché eravamo partiti fortissimo, ma poi siamo calati. Ai supplementari il match è stato molto combattuto e aperto. Potevano vincere entrambe le squadre: purtroppo noi abbiamo perso, ma siamo usciti a testa altaì». Avrebbe preferito evitare il derby alla prima di campionato? «Non sono uno che guarda molto all'avversaria, nel senso che sono consapevole di doverle affrontare tutte, prima o poi. Non cambia molto dal mio punto di vista. Cambiano però le motivazioni: quelle di un derby sono sicuramente più alte rispetto ad una partita normale».

Emozioni. Che aria si respira nello spogliatoio? «Un po' di tensione c'è. Non l'ho percepita distintamente perché i miei ragazzi sono bravi a mascherare le emozioni. Credo però che sia normale, da parte loro, essere tesi. A maggior ragione perché si trovano ad affrontare una categoria più difficile rispetto allo scorso anno. C'è la consapevolezza di dover faticare, di fronte ci saranno sicuramente anche squadre più forti. C'è però la curiosità di capire a che livello siamo rispetto gli altri». Come avete preparato la partita? «Senza troppe preoccupazioni, nel senso che si va un po' al buio, perché essendo l'esordio non ci sono immagini delle partite delle avversarie. Quindi oggi dobbiamo impostare il match come lo abbiamo preparato, cercando di fare le cose che abbiamo provato in allenamento. Sulla panchina del Brescia c'è Possanzini: l'ho affrontato più volte da calciatore, ma non siamo mai stati compagni di squadra. È bello però ritrovarsi da allenatori. //**

«Dall'altra parte c'è Possanzini: bello ritrovarsi dopo tante sfide in campo»

ENRICO PASSERINI



Nuova esperienza. Per Stefano Lucchini e la FeralpiSalò in Primavera 2